

L'EDITORIALE della DOMENICA di CIVICO20NEWS – Enrico S. Laterza : L'ia, il bazooka e la zanzara (ovvero il falso che trionfa)

Ecco la “sostituzione tecnica”: l'intelligenza-artificiale *uccide* la verità, la realtà e l'umanità

Quid est veritas? (Giov., 18, 38)

Gesù, l'unico che sapesse rispondere alla provocatoria domanda di Pilato, tacque.

Noi miseri mortali brancoliamo nel buio *pesto*, ma almeno aspiravamo ad essa, per quanto *irraggiungibile*.

Oggi non più.

L'ia l'ha *cancellata*.

Quando, *scrollando stolidamente* lo schermo del cellulare, *sfogliamo* le notizie *acchiappa-clic* che ci *propinano* in base alla *profilazione* a noi *affibbiata*, continuamente ci *sorge* il dubbio: **report genuino o adulterata bufala?** (“La seconda che hai detto”, sentenzierebbe il “guru” Guzzanti.) Ed è la *reiterata e reiterata falsità* – la *fake* – di goebbelsiana memoria, *paradossalmente incredibile*, a *trionfare*. Le *panzane* pianificate strategicamente. Non solo il **testo**, anche le **immagini** che lo illustrano risultano sovente *partorite* dalla mentitrice “mente elettronica” del *software conversazionale*, che le assembla *copiando* da *terabyte* di informazioni pertinenti per analogia, *pescate* – ossia *rubate*, con buona pace dei **diritti d'autore** – nell'immenso *marasma webete* di *internet*: **che razza di “fedeltà ai fatti”, onestà professionale e rigore giornalistico sarebbe?!**

La canonica *interrogativa* “regola delle **cinque w**” (*what, when, where, who, why?*) è **defunta**. La celebre *battuta* di Humphrey Bogart in *Deadline-USA* (1952) di Richard Brooks andrebbe *cambiata* in “*that was the press, baby!*” (“questa era la stampa, bimba!”).

Ogni volta che chiedo alla *suadente* vocina del **chat-bot** (GPT, Gemini e compagnia *cantante*) di fornirmi indicazioni, *trovarmi* un ristorante o *risolvermi* un problema, o – *peggio* – di “*inventare*” un fotomontaggio o *filmato strampalato*, magari di un platinato presidente americano che, vestito da papa, *balla* il tango con Belzebù, *addestro* e *nutro* il **mostro**. L'**intelligenza-artificiale** (*de*)generativa, tramite il *deep learning*, si *istruisce* e *corregge* – *gratis* – grazie alle nostre *originali ideazioni* e conoscenze, personali caratteristiche, opinioni e *preferenze*, *forze* e *debolezze* e *presto* ci renderà **inutili**. A cominciare da colui che sta stilando questo editoriale domenicale (sempre che non sia prodotto *sinteticamente*...).

Ecco la “**sostituzione** tecnica”.

Non si parla più di mansioni *pesanti* e *ripetitive*, semplici “operai” o “*impiegati di concetto*”, amministrativi e burocrati; **è in gioco, a rischio, ciò che ci rappresenta precipuamente in virtù di esseri-umani e che pretendiamo ci distingue dagli animali e dalle macchine (appunto): la creatività.**

I giga-miliardari (o *triliardari*), tipo l'Alielon Musk e Bill Gates, che spesso *ipocritamente allarmano* in merito l'opinione *pubblica* del popolino bovino vaccinato, ci persuaderanno che i posti-di-lavoro *persi* adesso saranno in *futuro* rimpiazzati da *nuove specializzazioni avanzate*, mentre **stanno insegnando ai supercomputer a**

progettarsi e programmarsi da sé, rendendo *accessori* gli stessi ingegneri.

Non domani, *dopodomani* forse, inevitabilmente, noi “in carne-ed-ossa” – *infestanti inquinanti* sognanti sostanze *sensibili* e *crudeli* – **non serviremo che da schiavetti poveretti o ricconi fannulloni**, *tenuti in vita* dai cervelloni cibernetici, con equilibrato *contingentamento* demografico, a mo’ di esemplari della *biodiversità* terrestre, a guisa delle foche-monache o dei *simpatici* panda. Saremo neuroni in *ammollo* nel *liquido amniotico* del grembo misterioso di Matrix, *immersi* in un’*onirica* esistenza *fittizia*, *eterea*, *illusoria*, che però pensiamo sia concreta, solida, sincera. Il *reciproco* dell’**incubo** d’un sonno *desto*. Sovviene il *drammatico* principe Sigismondo (1635) di Calderón, o il mitico lunare Endimione *dormiente* (*melodiosamente* musicato da Johann Christian Bach nel 1772). E la “**realtà**” – tra “virgolette”– *svanisce*.

Ce lo saremo meritato!

Premesso che il sottoscritto considera già *abbondantemente* **distopica** (e *dispotica*) quella contemporanea (pur *scevro* dell’*impatto iconico* e della *rozza brutalità* del Big Brother nella *fantasiosa* e *tremenda* Oceania *preconizzata profeticamente* da Orwell, nel 1948, in *Nineteen Eighty-Four*), *proseguiamo* poi a *passo spedito* – o dell’oca – nella *asociale* **società “rizomatica” algoritmica della sorveglianza e del controllo** (teorizzata da Burroughs, 1959, Foucault, 1975, Deleuze, 1990, Hardt e Negri, 2000), laddove niente e nessuno *sfugge* al *panopticon* che tutto e tutti osserva, guarda e *riguarda*, contempla, *condiziona* e *orienta*, *disciplina* e, nel caso, **punisce** (la Cina del Celeste Imperatore Xi *docet*). Impercettibilmente *possiede spiriti* e corpi: una “gentile” *tirannia* somatico-noetica.

A praticarla sono gli indispensabili *devoti* **device** da cui non siam capaci di *stac/carci* manco per un momento, dagli *stupidi smartphone* ai *tablet*, dagli *antifurto* a gestione *remota* all’*invasiva* domotica, con la solerte assistente Alexa dalle lunghe orecchie, che odono, *obbediscono*, registrano e *relazionano* al padrone (nella Silicon Valley)... Le telecamere stradali e urbane a riconoscimento facciale – e, proprio dal 7 luglio scorso, i **sensori obbligatori sui veicoli di nuova immatricolazione** nell’Ue dell’Ursula – **ci spiano** dentro l’abitacolo della vettura per *carpire movimenti sospetti* e *distrazioni dalla guida*; *navigatore satellitare* e **black box** ci *tracciano* e *ascoltano*: bella *libertà* e *privacy*!

Si giustifica colla consueta *scusa* della *comodità*, incolumità e **sicurezza**.

Presunti *colpevoli delinquenti*, per ottenere la carta d’identità, ci *costringeranno* magari a *rilasciare*, con le *impronte digitali*, la mappa dell’iride e un campione di dna. Il *sosia-clone* è pronto!

Sarò *paranoico*?

Non bastasse, gli enormi **data-center** (in *combutta* con le *blockchain* delle *cripto-valute*, che costituiscono il *demoniaco* denaro *prediletto* dai *truffatori on-line*, dagli *hacker* e dalle *mega-piovre* mafiose criminali globali), *bevono* acqua e *divorano energia* in dosi massicce, *spingendo* a *riesumere* il cattivo vetusto **carbone** per *soddisfarli*, con i *connessi* **disastri ambientali** sul mondo che *soffoca* e *brucia* per un **surriscaldamento climatico** ormai *implacabile*.

Insomma, tali **prodigiose diavolerie**, **strumenti straordinari per la ricerca medico-scientifica** (*gravemente influenzata* dagli *appetiti* commerciali del *titanico* mercato farmaceutico multinazionale), *estremamente sfidanti*, sembrano insieme **salvifiche**, **potentissime** e **pericolosissime**. Un po’ *troppo*?

È come *ammazzare* col *bazooka* le zanzare...

Ci saremo *condannati* da soli: non un *assassinio* antropico, bensì un **suicidio**. Infine.

Enrico S. Laterza

© 2026 **CIVICO20NEWS** – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 19/07/2026

Salvato in PDF in data: 19/10/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/editoriali/laterza-ia/19/07/2026/>